

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

Informativa n. 125

Roma, 9 ottobre 2015

## Giustizia Minorile il nuovo Capo Dipartimento Francesco Cascini incontra le OO.SS.



A seguito del DPCM relativo alla  
Riorganizzazione del Ministero della Giustizia,  
il 07 ottobre c.a., alle ore 12,00, presso la sede del  
Dipartimento della Giustizia Minorile, il Nuovo Capo  
Dipartimento Francesco Cascini ha incontrato le OO.SS.  
relativamente alla tematica riguardante (per quanto di competenza) il DPCM sulla “riorganizzazione del Ministero della Giustizia”.

Innanzitutto, il Capo Dipartimento ha illustrato le ragioni e le linee guida della riorganizzazione del Dipartimento, al quale è stata aggiunta la Direzione Generale dell'UEPE ex DAP, ciò, ha ribadito, è avvenuto non solo per ridurre i costi a seguito del taglio delle Direzioni Generali, ma anche per reimpostare la politica detentiva e sanzionatoria alternativa al carcere.

Lo stesso ha poi aggiunto che, negli ultimi venti anni, la politica ha avuto l'attenzione quasi esclusiva verso il mondo carcerario, a scapito di un sistema sanzionatorio alternativo al carcere, destinando solo il 3% delle risorse del DAP al settore dell'UEPE.

Questa riorganizzazione, a cui Cascini ha preso parte, ha come idea di fondo di utilizzare i sistemi e i legami con gli enti e le strutture territoriali del mondo minorile anche per i condannati adulti, spostando l'attenzione verso l'esecuzione penale esterna e lasciando separati i due mondi, tenendo conto dell'assoluta specificità della giustizia minorile.

Quindi, con il DPCM e i decreti attuativi che dovrebbero essere adottati entro il 15/12/15, il Ministero della Giustizia dovrebbe avere un'unicità d'azione attraverso la Conferenza dei Capi dipartimento e nuovi meccanismi gestionali che dovranno coincidere con la direzione politica del governo.

Da ciò è stato ribadito che la formazione sarà unificata, creando una cultura comune esecutiva penale, con dei contenuti effettivi, con l'utilizzo di programmi specifici e con effettivo controllo degli stessi.

La cultura dell'esecuzione penale esterna è stata vista come strumento utilizzato solo a scopo deflattivo, mentre invece è repressione penale, ha una autonomia reale, ma deve essere controllabile. Ecco perché anche la Polizia Penitenziaria verrà formata in tal senso, ovviamente senza gestire le misure cautelari, ma dando comunque supporto ed assistenza agli operatori sociali nell'attività di controllo esterno.

Il dottor Cascini, a conclusione della sua esposizione, ha specificato le tematiche che verranno definiti con i D.M. :

- i settori di competenza;
- funzioni dei dirigenti di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> area aventi tipologie contrattuali diverse, di diritto pubblico e penitenziario;
- le ricadute territoriali sui CGM e di Comunità;
- rivisitazione dei servizi;
- Razionalizzazione territoriale, con qualche chiusura di uffici, sulla base di alcune valutazioni che andranno dai carichi di lavoro alla presenza dei tribunali;
- assetto territoriale: con due Direzioni generali e strutture regionali come i CGM e provinciali, i PRAP.



## Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Nel suo intervento la FLP, riservandosi di vedere nero su bianco i contenuti dei decreti, si è complimentata per il nuovo incarico del dott. Cascini e ha poi sollecitato al neo Capo Dipartimento nuove risorse, sia umane che economiche, chiedendo inoltre una grande attenzione alla tematica della formazione. La FLP, in particolare, ha ricordato che per gli ultimi corsi di formazione non è stato inviato ai Provveditori nessuna risorsa, e gli stessi, dove possibile, vi hanno provveduto con propri mezzi, cosa che non è avvenuta in tutti i Provveditorati regionali e in questo senso si è chiesto per esempio di intervenire immediatamente su quello della Sicilia affinché si provveda urgentissimamente ad effettuare la formazione, a tutti i lavoratori interessati degli uffici UEPE della Sicilia.

Il dott. Cascini ha preso nota e ha prontamente risposto che: “preso atto della situazione siciliana, attualmente non può intervenire immediatamente in quanto si aspetta il decreto di nomina”, e pertanto non appena il suo incarico verrà ufficializzato si attiverà urgentemente per affrontare e risolvere la tematica relativa alla formazione. Per quanto attiene alle risorse economiche necessarie per attuare questa riforma, ha buone prospettive: da gennaio il dipartimento dovrebbe avere le risorse necessarie estrapolando il calcolo della spesa necessaria dai bilanci indifferenziati del DAP, oltre che dalle risorse provenienti dai fondi triennali stanziati dal governo per il Ministero della Giustizia, che potrà gestire autonomamente, inoltre è ottimista anche per la costituzione di un ufficio preposto ad hoc per attingere ai fondi europei.

Infine, per quanto attiene le risorse umane, al momento dovrà accontentarsi del personale presente, eventualmente recuperandolo dai Prap. L'incontro si è concluso con la previsione di un prossimo aggiornamento anticipatorio della stesura dei D.M.

Come sempre vi terremo costantemente informati

Aiutaci ad aiutarti!

Diventa protagonista!!

Vieni in FLP!!!

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia**

